

di FLAVIA PICCINNI

C'è la mamma che si fotografa accanto al figlio seduto sul vasino, quella che si fa immortalare nel momento esatto in cui il pargolo le sputa in faccia la minestrina, quella ancora che è al mare (naturalmente con un microbikini) e tiene in braccio un neonato in costume nell'ora in cui il sole è più caldo. Se vi state chiedendo di cosa stia parlando, vuol dire che non avete Facebook o che fra i vostri amici non ci sono donne con al seguito prole. In ogni caso, non dispiacetevi: non vi state perdendo niente. Si tratta infatti di una competizione zuccherina e racca-priccante battezzata come "La Sfida delle Mamme", un incrocio ben riuscito fra la necessità di mettere in mostra il lato migliore della propria vita sui social network e una catena di Sant'Antonio. Le regole sono elementari: basta pubblicare sulla propria pagina "tre foto che mi mostrano felice di essere mamma" e nel coinvolgere a propria volta un numero variabile di madri amiche (definite "grandi madri"), invitandole naturalmente a fare altrettanto.

Eviterò di commentare le parole con cui le varie donne, condividendo le fotografie dei loro piccoli, accompagnano i

## VIA ALLA FANTASIA

Bambini sul vasino o tenuti in braccio sulla spiaggia da donne in microbikini

propri scatti ("Forza mamme!!! Siamo le più forti del mondo!!!") o si dimostrano caritatevoli nei confronti di tutte le altre amiche che non sono state incluse nella propria top 10 ("Anche se non vi ho citato, siete tutte super mamme fantastiche!!!"). La costante è duplice: una totale incapacità nell'utilizzare la punteggiatura, e la mancanza di freni inibitori. Senza scendere nel merito, e nel lato involontariamente comico della maggior parte degli scatti, non ci si può non chiedere cosa spinga una madre a postare le foto del proprio bambino in uno spazio potenzialmente fruibile da tutti, che archiverà in quella eterna memoria globale che è il web il materiale pubblicato. Eppure, la risposta ce la fornisce direttamente Facebook: in un'epoca in cui tutto si misura in base all'apparenza, non c'è da stupirsi se al posto delle pagelle e dell'educazione, adesso la prole venga valutata in base alla bellezza e alla fotogenicità.

Guardate questi scatti: le mamme sono tutte felici, esaltate, stupende e mostrano i loro bambini come trofei, violentando la loro intimità familiare, mettendola allegramente alla mercé di chicchessia. Qualcuno potrebbe obiettare che questa sia una polemica sterile ma, per quanto il web sopravviva grazie a questo tipo di dibattiti, a mio avviso la "Sfida delle mamme" solleva fundamentalmente due problemi: il primo riguarda la necessità legittima dei bambini di essere protetti dai genitori (che per i genitori sia o meno un cruccio, è un discorso diverso), il secondo la dimensione di "donne-madri" che in un Paese come il nostro, in cui il tasso di occupazione femminile è del 47,5% (Fonte Eurostat), costituisce per una quantità impressionante di donne l'unica dimensione possibile.

## L'ULTIMA MANIA

## Mamme, attente con le foto on line dei vostri bimbi

I pericoli della nuova catena via Facebook  
La polizia postale: occhio a pedofili e privacy



Oltre il 50% del gentil sesso (Fonte Istat) lascia il lavoro dopo la prima gravidanza, e questo accade perché mancano le infrastrutture di sostegno, la possibilità di usufruire gratuitamente di baby sitter e colf, la possibilità di svolgere

il proprio lavoro anche da casa, attraverso internet e pc. Le donne vivono la dimensione casalinga e genitoriale come il loro trionfo (non è un caso che in Italia il 72% delle ore di lavoro domestiche siano appannaggio femminile). E allo-

ra non prendiamocela con queste mamme. Consentiamo anche a loro, per una volta, di affermarsi sul web. In fondo, la competizione fra genitori non è che un segreto di pulcinella. E poi, non è forse più sano pubblicare una foto

## Sembra un bel gioco, ma c'è in agguato il lato oscuro del web

Tre foto per mostrare al mondo la gioia e la bellezza di essere mamma. È l'ultima sfida, lanciata su Facebook da molte donne, che ha riempito le aliche con foto di bambini sorridenti, nella stragrande maggioranza dei casi minori, se non addirittura neonati. Una sfida che si propaga in modo virale: ogni mamma è invitata a nominare a sua volta altre "mamme fantastiche", chiamate a loro volta a postare le foto dei figli, alimentando una sorta di catena di Sant'Antonio che è diventata, in breve, un vero e proprio caso mediatico. Un fenomeno su cui si è concentrata anche l'attenzione della Polizia Postale, che ha deciso di lanciare un appello dalla sua pagina ufficiale su Facebook con un richiamo ai genitori per far luce sui rischi che una pratica del genere solleva: pedopornografia in primis, ma anche quelli relativi alla svendita della privacy personale, perpetrata ai danni di soggetti ancora inermi e inconsapevoli. «Mamme. Tornate in voi. Se i vostri figli sono la cosa più cara al mondo, non divulgate le loro foto in Internet. O quantomeno, abbiate un minimo di rispetto per il loro diritto di scegliere, quando saranno maggiorenni, quale parte della propria vita privata condividere. Se questo non vi basta, considerate che oltre la metà delle foto contenute nei siti pedopornografici provengono dalle foto condivise da voi». Una volta postate sui social network, senza adeguate impostazioni di privacy, le immagini dei minori diventano di pubblico dominio, e possono venire manipolate e scambiate in quella che viene definita la "darknet", la parte più "nera" della Rete.

del proprio pargolo online che inviarlo a trasmissioni televisive che impongono ai bambini competizioni sfiancanti e spesso umilianti? Quantomeno le sofferenze dell'esclusione, in quella piazza buonista che è Facebook,

vengono risparmiare.

Il primo problema, che è comunque quello più spinoso, suggerisce una domanda: quanto sono disposte a rischiare queste donne pur di apparire sui social network nella loro versione migliore?

L'intervento della Polizia Postale, che ha pubblicato un annuncio invitando le mamme a non partecipare alla catena di Sant'Antonio, mette in guardia dai "possibili rischi che potrebbero correre postando immagini proprie e dei loro figli. Il pericolo più grande, in questo caso, è quello dell'associazione del minore all'identità del genitore, o di altri familiari presenti nelle foto, e la conseguente ricerca e individuazione di dati personali per mettere in campo azioni illecite e fraudolente".

Le critiche non sono mancate. C'è chi ha invitato la polizia a ignorare la vicenda ("lasciatele proseguire, trattasi di gente che non ha la minima idea di cosa sta facendo"), chi invece l'ha presa tirando in ballo i massimi sistemi ("e allora cosa si dovrebbe fare con i bambini che, senza il loro consenso, posano nudi nelle pubblicità di pannolini?"), chi ancora ha invitato la polizia postale a non intromettersi in "campagne volte a far conoscere al pubblico la sua arbitraria opinione sul modo

## SENZA FRENI INIBITORI

Nessun problema a mettere il proprio figlio su uno spazio virtuale fruibile da tutti

migliore di gestire la genitorialità". Altri tirano in ballo l'utero in affitto, spiegando che si tratta soltanto di una campagna virale contro le famiglie non convenzionali. In pochi si interrogano sulla legittimità di un genitore di gestire il figlio come "cosa propria", ignorando i diritti che ogni bambino ha. Sarebbe stato interessante sapere, in questa società liquida e ossessionata dall'apparire, il punto di vista di un semiotico come Umberto Eco.

Probabilmente avrebbe alzato le spalle, definendo la faccenda come l'ennesimo disturbo dei nostri tempi. E allora, meglio una citazione di Oscar Wilde. "I figli iniziano amando i genitori, in seguito li giudicano. Raramente, se non mai, li perdonano". Dovremo aspettare dunque qualche anno per avere il punto di vista di chi, pur non sapendolo, si ritrova postato su Facebook.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## AVVISI ECONOMICI

**LIVORNO** Evelynna trans brasiliana bravissima ambiente riservato p.r. 391/1745973 (1041/f41724)

## COMUNICAZIONI PERSONALI 10

**LIVORNO** novità transex mulatta bella solare snella ambiente riservato p.r. 333/7747380 (1055/47)

**CECINA MARE** affascinante cinese novità ventitreenne bellissima massaggio p.r. 320/4167773 (1040/19)

**LUCCA** accattivante bellissima bionda bravissima dolcissima novità p.r. 320/8770502 (1034/p29)

**EMPOLI** Sabrina bellissima spagnola diciannovenne sexy snella naturale p.r. 388/4073578 (1034/p34)

**MONTECATINI** novità ragazza giapponese ventiduenne sexy incomparabile giocherellona p.r. 334/9978777 (1077/89022)

**FOLLONICA** novità bellissima mora prosperosa dolcissima sensuale raffinata p.r. 351/2717556 (1050/p32)

**PONSACCO** massaggiatrice affascinante cinese venticinquenne p.r. 334/9157116 (1041/f41684)

**LIVORNO** bellissima novità ventiduenne giapponese sensuale massaggiatrice delicata P.R. 366 4551950 (1077/89018)

**VIAREGGIO** bellissima sensualissima spagnola fisico statuario simpatica attraente p.r. 339/1842636 (1055/46)

**VIAREGGIO** Emma prima volta cinese diciottenne bellissima bravissima sexy p.r. 334/7997582 (1055/44)

## A.A.M.P.S. AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO S.p.A.

Via dell'Artigianato 39/B - 57121 Livorno  
Tel. 0586-416329 - Fax 0586-406033

## BANDO di GARA

Procedura aperta ex artt. 55 e 82 co. 2 lett. a) D.Lgs. 163/06, per affidamento SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E RECUPERO E/O TRATTAMENTO/SMALTIMENTO DI CENERI PESANTI, SCORIE E SCORIE DRYBOX, PRODOTTE DALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI LIVORNO.

■ Importo presunto appalto: € 1.081.310,00 + IVA. ■ Durata contratto: 12 mesi con facoltà di rinnovo espresso da esercitarsi disgiuntamente per ulteriori 24 (12+12) mesi. ■ Data scadenza presentazione offerte: ore 12:00 del 24.03.2016. ■ Bando inviato alla GUUE in data 12.02.2016 e pubblicato sulla GURI. ■ Copia dei documenti di gara scaricabile dal sito: [www.aamps.livorno.it](http://www.aamps.livorno.it). Il Presidente del C.d.A. Dott. Federico Castelnovo

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE  
TOSCANA - MARCHE - UMBRIA - FIRENZE  
Via dei Servi n°15 - 50122 Firenze - Tel. 055/2606305-306 - Fax 055/2606307  
ESTRATTO

Procedura aperta indetta per il 7.4.2016 per la fornitura ed installazione di apparati attivi di rete Lan, Wireless e telefonica (switch ed altro) nel complesso demaniale Villa Salvati - sito nel Comune di Firenze - sede dell'Istituto Universitario Europeo, perizia n°13354/Apparati. Importo a base di gara: € 240.000,00= Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'importo a corpo della fornitura a base di appalto, ai sensi artt.81 e 82 del D.Lgs.163/2006 e ss. mod. ed int. e art.118 D.P.R. 207/10, con valutazione dell'anomalia delle offerte ai sensi dell'art.86 e ss. D.Lgs.163/2006 e succ. mod. ed int. Ammesse a partecipare anche A.T.I. ex artt.34 e 37 D.L.vo 163/06. C.S.A. e dettagli sono visibili c/o Ufficio Contratti - Provveditorato Interregionale OO.PP. Toscana - Marche - Umbria - Firenze, via dei Servi n°15 tel. 055/2606306 (dal lunedì al venerdì ore 11,00 - 13,00). Testo integrale bando disponibile sul sito Internet [www.oopptoscana-marcheumbria.it](http://www.oopptoscana-marcheumbria.it), è stato pubblicato sulla G.U.U.E. del 16.2.2016 ed è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n°22 del 24.2.2016 parte 5° - contratti pubblici. Termine ricezione offerte al Prov. Intern. OO.PP. Toscana - Marche - Umbria - Firenze: entro le ore 12,00 del giorno 6.4.2016.

IL PROVVEDITORE  
Arch. Maria Lucia Conti